

1/2

DICHIARAZIONE da allegare al verbale della conferenza dei Sindaci dell'ATO 3 del 30.07.2015

Attraverso tale dichiarazione si vuole esprimere la precisa volontà alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della società per azioni a totale capitale pubblico cd "in house" per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO 3 Rieti.

Ciò in quanto, a parere dei sottoscrittori della presente dichiarazione, la stipula dell'atto costitutivo rappresenta un preciso obbligo di legge e non una mera facoltà.

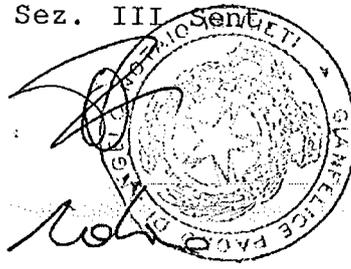
Va infatti rilevato che l'ordinarietà della forma di gestione dell'atto in house è confermata nell'ambito del servizio idrico dall'art. 149 bis del D. Lgs. 152/2006 (Affidamento del servizio), nel testo modificato dal Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, secondo il quale "1. L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, partecipate esclusivamente e direttamente da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale".

La Giurisprudenza è poi chiara nel sancire che " l'opposizione di alcuni Comuni impedirebbe l'affidamento della rete al gestore unico in quanto il nuovo art. 147 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 prevede il trasferimento ex lege di tutte le competenze degli enti locali territoriali in materia di gestione delle risorse idriche all'ente di governo dell'ambito, con la conseguenza che nessuna forma di gestione del servizio idrico e del relativo patrimonio può rimanere in capo ai singoli enti".

"La norma risolve in radice anche i problemi relativi alla mancata partecipazione di un ente locale alla società costituita dall'ente di governo del servizio idrico, non avendo più il singolo ente la titolarità del servizio". (Tar Lombardia - Milano Sez. III Sent. 12.01.15 n. 98).

Enrico Fusco

Paolo Pupella



Inoltre l'obbligo di affidamento al gestore unico, in ogni Ato, contiene una serie di deroghe nella norma dello Sblocca Italia.

In particolare, nel caso all'interno dell'Ato siano già stati fatti in passato affidamenti in base alle Legge Galli 36/1994, poi Codice Ambiente Dlgs 152/2006, questi affidamenti restano validi fino alla scadenza, e l'Egato affida a un gestore unico quando scadono gestioni precedenti pari almeno al 25% della popolazione dell'Ato.

A quel punto il gestore "unico" partirà da quel 25%, per poi assorbire via via le altre gestioni scadute; tale forma è stata riconosciuta dal parere 332/14 Corte dei Conti Sezione Lombardia.

Non vi è dubbio inoltre sulla legittimità della sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte di solo alcuni degli enti locali compresi nell'ambito territoriale, come riconosciuto nella sentenza del Consiglio di Stato Sez. V del 26.08.2014 "tale adesione, poi è consentita a tutti gli enti territoriali ...in modo progressivo, secondo il paradigma dei contratti plurilaterali ex art. 1332 c.c., cui è informata la convenzione per il controllo congiunto...".

Secondo la normativa vigente la mancata costituzione della società comporterebbe il commissariamento dell'AT03 con grave nocumento per gli Enti locali aderenti e dal quale deriverebbero precise e gravi responsabilità erariali.

Pertanto nel caso in cui la società non venisse costituita i sottoscrittori della presente si riservano di adire le vie legali civili, amministrative, contabili e penali per ottenere una pronuncia sulla legittimità della costituzione della società anche in assenza della sottoscrizione di tutti gli enti afferenti all'ambito.

COMUNE PALOMBANA S. *Orabini*
 COMUNE DI MONZANO ROMANO *[Signature]*
 COMUNE DI MORICO P/B *[Signature]*
 COMUNE DI MONTEFALCO *[Signature]*
 COMUNE DI NEROLA *[Signature]*

[Signature]

Paolo Gianfrancesco Adami

